

Domenica 1° marzo 2015, ore 11,50

BEATRICE MAGNANI

pianoforte

PROGRAMMA

FRANÇOIS COUPERIN
(1668-1733)

da *Pièces de clavecin, Quatrième livre,*
Ordre XXIII (1730)
Les Gondoles de Délos

CLAUDE DEBUSSY
(1862-1918)

da *Préludes* per pianoforte, *Premier Livre*
(1909 - 1911)
2. *Voiles*
7. *Ce qu'a vu le Vent d'Ouest*
10. *La Cathédrale engloutie*

da *Préludes* per pianoforte, *Deuxième Livre*
(1912 - 1913)
8. *Ondine*

FRANÇOIS COUPERIN

da *Pièces de clavecin, Premier livre,*
Ordre V (1713)
Les Ondes

FRANZ LISZT
(1811-1886)

Venezia e Napoli S. 159 (1838 - 40)
Lento
Allegro
Andante placido
Tarantella Napoletana (Allegro vivace)

BEATRICE MAGNANI

Nata a Cremona nel 1988, Beatrice Magnani ha iniziato a studiare pianoforte all'età di sei anni con la pianista russa Ludmilla Krylova. Attualmente frequenta l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri con il Maestro" di Imola sotto la guida di Boris Petrushansky e con Anna Kravtchenko il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Fra i molti concorsi nazionali e internazionali nei quali è risultata vincitrice spiccano il primo premio al *Piano Campus* di Pontoise, in Francia, il *Marguerite Maister Prize* di Zurigo e il *Bryden Thomson Prize* di Glasgow. Si è esibita come solista e in récital in sale prestigiose di tutto il mondo e ha collaborato in particolare con la Lithuanian Chamber Orchestra, l'Ensemble Respighi, la Ural Youth Symphony Orchestra, con l'Orchestra Accademica Filarmonica di Nizhnij Novgorod, la Neue Philharmonie Westfalen, la Moravian Philharmonic di Olomuc (Repubblica Ceca), la Mozart Chamber Orchestra di Padova. Ha registrato in CD musiche di Bach, Chopin, Rachmaninov, Gershwin e Čajkovskij, del quale ha inciso il Concerto per pianoforte n. 1 in Si bemolle minore op. 23.

François Couperin è stato il maggior autore di musica per strumento a tastiera del Barocco francese. Quattro Libri di Pièces de clavecin (Pezzi per clavicembalo), pubblicati fra il 1713 e il 1730, e una serie di Pièces d'Orgue (Pezzi per organo), ai quali si aggiunge un trattato sull'arte di suonare il clavicembalo, ne fanno una figura centrale per la definizione di una poetica basata sulla capacità di evocare sentimenti e immagini della vita quotidiana. Dopo una lunga fase di oblio, la sua musica venne riscoperta alla fine del XIX sec., diventando un modello per gli autori francesi che, come Debussy e Ravel, cercarono di associare la scrittura

ra pianistica a un orizzonte immaginativo molto vicino alla poesia dell'impressionismo e del simbolismo. Il programma di Beatrice Magnani associa alcune immagini acquatiche tratte dai Libri dei Pièces de clavecin di Couperin e dai Préludes di Debussy. Venezia e Napoli è invece un quadro di melodie e scene italiane che Franz Liszt scrisse in una prima versione nel 1840, e poi rielaborò intorno al 1859 per la pubblicazione del secondo album dei suoi Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio). Anche in questo caso l'inizio allude all'acqua, con una Gondoliera veneziana.